

La lettura espressiva

IV. LE PAUSE E LA PUNTEGGIATURA

Premessa

Nei **linguaggi verbale e musicale** l'utilizzo del **silenzio** risulta necessario per:

- esprimere chiaramente i concetti:
ogni frase di senso compiuto deve avere un inizio e una fine;
- dare la possibilità a chi ascolta di ricordare il significato di ciò che gli viene trasmesso, concedendogli il tempo necessario per comprendere il messaggio sonoro.

Nel **linguaggio musicale** le **pause** sono indicate utilizzando diversi segni convenzionali:

- es. - pausa breve 
- pausa di media lunghezza 
- pausa lunga 

Nel **linguaggio verbale** le **pause** corrispondono alla punteggiatura:

- la **virgola** indica una pausa breve
- il **punto e virgola** indica una pausa media
- i **due punti** indicano una pausa sospensiva
- il **punto fermo** indica una pausa lunga
- il **punto a capo** indica una pausa prolungata
- i **puntini sospensivi** indicano una pausa allungata

TABELLA COMPARATIVA

PUNTEGGIATURA	SEGNO INTUITIVO CORRISPONDENTE	DURATA DELLA PAUSA
virgola	/	½ - 1 secondo
punto e virgola	//	1 - 2 secondi
punto fremo	///	2 - 3 secondi
due punti	//	2 - 3 secondi
punto a capo	///	2 - 3 secondi
punto esclamativo	//	2 secondi
punto interrogativo	//	2 secondi
puntini sospensivi	///	2 - 3 secondi

Percorso

1° Esperimento: *Cambia la punteggiatura*

Obiettivo

Cambiare il senso della frase variando la punteggiatura.

Esercizio

Leggere ad alta voce le seguenti frasi utilizzando la punteggiatura indicata.
Come cambia il significato della frase?

1. - Il ragazzo gioca. /// In camera sua la mamma legge.
- Il ragazzo gioca in camera sua. /// La mamma legge.

2. - Molti viaggiatori attendevano il treno. /// Sotto la pensilina della stazione due bambini giocavano.
- Molti viaggiatori attendevano il treno sotto la pensilina della stazione. /// Due bambini giocavano.

3. - Francesco ha giocato in cortile con Giorgio. /// Ora studia Scienze.
- Francesco ha giocato in cortile. /// Con Giorgio ora studia Scienze.

4. - Daniela va in piscina due volte alla settimana. /// Frequenta anche un corso di danza.
- Daniela va in piscina. /// Due volte alla settimana frequenta anche un corso di danza.

5. - Il papà uscirà. /// Con la mamma noi resteremo a casa.
- Il papà uscirà con la mamma. /// Noi resteremo a casa.

2° Esperimento: *Rovescia la punteggiatura.*

Obiettivo

Comprendere l'importanza della ricerca di una chiara corrispondenza comunicativa fra il testo scritto e la sua lettura espressiva, realizzando un'illogica "dissonanza".

Esercizio

Pronuncia la seguenti frasi rispettando la punteggiatura scritta:

- Mentre il pesciolino nuota, / nell'acquario il gatto si lecca i baffi.
- La mamma cuce il papà, / sonnecchia in poltrona.
- Luca si dondola, / sull'altalena Martina pesca.
- La neve cade in casa, / i bambini guardano fuori.
- Il sole splende, / nel cielo la lucertola si scalda.
- Ilaria colora, / con i pennarelli Irene ritaglia.

3° Esperimento: *Scegli la punteggiatura*

Leggi i brani seguenti utilizzando le punteggiature indicate.

In questo esercizio vengono aggiunte le () per indicare il non rispetto della punteggiatura scritta. Quale punteggiatura risulta più adatta? Perché?

Lettura 1: prima versione

«Come ti chiami?» /

«Non sono affari tuoi.» /

«Be' (,) ora lo sono.» /

«Ma davvero?» /

«Davvero.» /

«Avanti (,) allora. Forza.» /

«Oh (,) ti credi tanto furbo, / eh? / Potrei suonartele con una mano legata dietro la schiena (,) se volessi.» /

«Be' (,) perché non lo fai? / Se dici di poterlo fare...» /

«Be' (,) lo farò (,) se continui a fare lo stupido con me.» /

Lettura 1: seconda versione

«Come ti chiami?» ///

«Non sono affari tuoi.» ///

«Be', / ora lo sono.» ///

«Ma davvero?» ///

«Davvero.» ///

«Avanti, / allora. /// Forza.» ///

«Oh, / ti credi tanto furbo, / eh? /// Potrei suonartele con una mano legata dietro la schiena, / se volessi.» ///

«Be', / perché non lo fai? // Se dici di poterlo fare...» ///

«Be', / lo farò, / se continui a fare lo stupido con me.» ///

Lettura 2: prima versione

Il ragazzo nuovo se ne andò spolverandosi i vestiti (,) singhiozzando (,) tirando su col naso (,) e ogni tanto voltandosi indietro e scuotendo la testa (,) e dicendo minacciosamente a Tom cosa gli avrebbe fatto «la prossima volta che lo avesse incontrato per la strada».

Lettura 2: seconda versione

Il ragazzo nuovo se ne andò spolverandosi i vestiti , / singhiozzando, / tirando su col naso , / e ogni tanto voltandosi indietro e scuotendo la testa , / e dicendo minacciosamente a Tom cosa gli avrebbe fatto «la prossima volta che lo avesse incontrato per la strada».

Lettura 3: prima versione

Al che Tom rispose con qualche grido di scherno (,) e cominciò ad allontanarsi facendo la ruota come un pavone; / e com'ebbe voltato le spalle l'altro ragazzo agguantò una pietra (,) la tirò e lo colpì tra le scapole(,) e poi girò sui tacchi e scappò via come un'antilope. / Tom inseguì il traditore fino a casa e così scoprì dove abitava. / Allora si appostò per qualche tempo davanti al cancello (,) sfidando il nemico a venir fuori; / ma il nemico si limitò a fargli boccacce.

Lettura 3: seconda versione

Al che Tom rispose con qualche grido di scherno , / e cominciò ad allontanarsi facendo la ruota come un pavone; // e com'ebbe voltato le spalle l'altro ragazzo agguantò una pietra , / la tirò e lo colpì tra le scapole, / e poi girò sui tacchi e scappò via come un'antilope. /// Tom inseguì il traditore fino a casa e così scoprì dove abitava. /// Allora si appostò per qualche tempo davanti al cancello , / sfidando il nemico a venir fuori; // ma il nemico si limitò a fargli boccacce.

4° Esperimento: *Interpreta la punteggiatura*

- Leggi mentalmente il brano seguente per aggiungere alla punteggiatura scritta le **pause** corrispondenti, utilizzando i **segni intuitivi corrispondenti**;
- discuti con i compagni le scelte più appropriate;
- rileggi il testo ad alta voce cercando di effettuare le pause specificate.

«Ciao, vecchio; devi sgobbare, eh?»

«Ah, sei tu, Ben! Non me n'ero accorto.»

«Di', io vado a fare il bagno. Non ci verresti anche tu? Ma certo, tu preferisci lavorare, no? Si capisce!»

Tom fissò il ragazzo per un attimo e disse:

«Cos'è il lavoro, secondo te?»

«Be', quello lì non è un lavoro?»

Tom prima riprese a verniciare, poi rispose con aria indifferente:

«Be', forse sì e forse no. Tutto quello che so io è che a Tom Sawyer gli sta bene.»

«Oh, su, dai, non vorrai farmi credere che ti piace!»

Il pennello continuava ad andare avanti e indietro.

«Se mi piace? Be', non vedo perché non dovrebbe piacermi.

Non càpita tutti i giorni l'occasione d'imbiancare uno steccato.»

Questo mise l'intera faccenda in una luce nuova. Ben cessò di mangiucchiare

la sua mela. Tom passò delicatamente il pennello sulle tavole, fece un

passo indietro per osservare l'effetto, aggiunse un tocco qui e uno là,

studiò nuovamente l'effetto, mentre Ben seguiva ogni sua mossa; il suo

interesse cresceva sempre più, di pari passo con l'attrazione che quel lavoro

esercitava su di lui. Finalmente disse:

«Di', Tom, fa' imbiancare un pochino pure a me.»

Tom rifletté; stava per acconsentire; ma poi cambiò idea:

«No, no; non credo che sarebbe opportuno, Ben.